

A settembre vendite +5,6%

L'auto riparte lenta Per tornare al 2019 manca ancora il 33%

■ Secondo segno positivo consecutivo per il mercato dell'auto italiano. Sono 110.976 - secondo i dati del ministero dei Trasporti, pubblicati in ritardo di qualche giorno - le auto immatricolate a settembre, il 5,4% in più dello stesso mese del 2021. Nei nove mesi le immatricolazioni sono complessivamente 976.055, in calo del 16,27% sull'analogo periodo dello scorso anno, ma del 33,5% rispetto al 2019. Stellantis fa meglio del mercato con 35.527 immatricolazioni, il 6,5% in più dello stesso mese del 2021 e

la quota che sale dal 31,7% al 32%. Nei nove mesi sono in tutto 353.360, in calo del 20,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, con la quota che scende dal 38,3% al 36,2%. Tra i brand a settembre crescono a due cifre Audi, Bmw, Citroen, Alfa Romeo, Lancia e Mercedes. «Segnali positivi, ma flebili. Il mercato si trova ancora in una situazione difficilissima» commenta il presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, che prevede «con una buona dose di ottimismo» la chiusura del 2022 «intor-

no a quota 1.200.000 immatricolazioni, livello da fine anni '60 del secolo scorso». Dall'inchiesta congiunturale del Csp emerge che ben il 43% dei concessionari è pessimista: il 96% dichiara di non avere giacenze di auto nuove sufficienti per far fronte alla domanda, l'82% neanche di auto usate. «La conseguenza è che la gente si tiene l'auto che ha, anche se vecchissima, e il crollo nelle rotazioni di auto a fine vita lo conferma», commenta il presidente Gian Primo Quagliano.

IL MARCHIO DI LUSSO DIVENTA LA PRIMA CASA AUTOMOBILISTICA D'EUROPA

Porsche in Borsa ha messo il turbo: superata Volkswagen

■ Porsche è la prima casa automobilistica in Europa per capitalizzazione, battendo pure la capogruppo Volkswagen. E quanto riporta l'agenzia Bloomberg ricordando che il colosso di Wolfsburg ha raccolto 9,4 miliardi di euro nel giorno del debutto sul mercato del brand di lusso sportivo. Nonostante il calo delle ultime sedute, ieri le azioni privilegiate di Porsche sono salite del 3,1% a 90,68 euro, ossia un valore di mercato di 82,7 miliardi di euro, superando la valutazione di 78,7 miliardi di euro della Volkswagen.



Aumento a rischio

Scatta il panico sul Montepaschi Risparmiatori in fuga dai bond

Pioggia di vendite sulle obbligazioni subordinate, che ora rendono fino al 311%
Se l'iniezione di liquidità non va in porto i titoli saranno convertiti in capitale

BENEDETTA VITETTA

■ Ennesima seduta particolarmente pesante ieri per Mps che ha lasciato sul terreno il 5,3% a 22,4 euro (per una capitalizzazione inferiore ai 230 milioni di euro) proprio mentre si avvicinano i giorni decisivi per l'aumento di capitale da 2,5 miliardi di euro. Operazione che dovrebbe partire il prossimo 17 ottobre e che, ormai, sembra sempre più a rischio.

E ieri a complicare la vita dell'ad Luigi Lovaglio che, da parecchie settimane sta lavorando per sondare il terreno e capire se riesce ad ottenere un numero di sottoscrittori sufficiente ad assicurarsi l'appoggio delle banche del consorzio di garanzia con risultati non particolarmente rassicuranti, a peggiorare la situazione c'è stata la brusca flessione delle quotazioni dei quattro bond subordinati di Mps, che hanno registrato cali compresi tra il 4,2% e l'1,7%, ossia flessioni prossime ai minimi di settembre. Le valutazioni oscillano tra il 50 e il 57% del valore nominale e, come spiegano gli esperti di Equita «stanno scontando l'ipotesi di un coinvolgimento con una conversione/svalutazione di circa il 40-45 per cento che rappresenta un ammontare di poco inferiore ai 900 milioni che la banca dovrebbe raccogliere dal mercato».

AUMENTO PRECAUZIONALE

Per capirci il bond da 750 milioni con scadenza 2028, nella seduta di ieri, ha perso il 4,2%, scendendo a 50,5 e rendendo ad oggi il 311%; quello invece con scadenza 2029 da 300 milioni ha chiuso in ribasso dell'1,7% a 57,7; il bond che scadrà nel 2030 da 300 milioni

ha lasciato sul terreno il 3,8% a 54,2; infine quello da 400 milioni di euro con termine 2030 ha perso il 3,2% a 53,7.

Bond che verrebbero azzerati del tutto se la banca, in assenza dell'iniezione di liquidità, dovesse essere salvata con denaro pubblico, le obbligazioni sarebbero convertite in capita-

le come accaduto nel salvataggio del 2017.

Letteralmente "condivisione degli oneri", il *burden sharing* è una sorta di ricapitalizzazione precauzionale che prevede la riduzione di valore e appunto la conversione forzata delle obbligazioni subordinate della società.

Nel caso specifico del Monte dei Paschi, quindi, qualsiasi richiesta di nuovi aiuti pubblici a quel punto deve necessariamente passare dal disco verde della Bce che potrebbe o dare più tempo a Siena e decidere per un altro intervento di Stato.

La procedura potrebbe scat-

tare nel caso in cui non vengano raccolti i 900 milioni di capitali privati da aggiungersi ai 1,6 miliardi del Mef (azionista con il 64% del capitale) per la buona riuscita dell'aumento di capitale da 2,5 miliardi di euro.

«In questo momento» sostengono gli analisti di Bestinvester, «il rischio che Mps possa proporre una conversione in azioni del debito subordinato sta diventando sempre più possibile. E se le banche non dovessero garantire l'inoptato, facciamo fatica a credere che il salvataggio di Mps possa andare avanti».

BANCHE E AIUTI DI STATO

Intanto, ieri la presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, Carla Ruocco, ha commentato i contenuti della Relazione conclusiva sull'attività svolta, appena approvata.

«Profili di attenzione sono emersi in merito alla gestione delle partecipate di Stato nel settore bancario, in particolare Mps e banca Popolare di Bari» ha precisato Ruocco, «su cui è necessario avere una strategia e una visione di sistema. La partecipazione e l'intervento pubblico non devono infatti limitarsi a un fenomeno temporaneo e di ultima istanza».

In breve

POLO STRATEGICO

Parte il Cloud della Pa

■ È partita la fase operativa di realizzazione del Polo strategico nazionale (Psn), gestito dalla società di progetto omonima partecipata da Tim (45%), Leonardo (25%), Cassa di depositi e prestiti (20%) e Sogei (10%). L'obiettivo è quello di fornire infrastrutture digitali e servizi cloud alla pubblica amministrazione. Secondo l'amministratore delegato del Polo, Emanuele Iannetti, «entro dicembre 2022 saranno messi a punto tutti i servizi offerti dal Psn e nel 2026 avremo almeno 280 amministrazioni migrate. L'obiettivo del progetto, che si snoda assieme ad altre iniziative del Pnr, è di portare il 75% delle amministrazioni italiane ad usare i servizi cloud entro il 2026». Secondo uno studio del Politecnico di Milano il cloud in Italia vale già 4,5 miliardi di euro.

FIDEURAM DIRECT

Investimenti digitali

■ Dal 30 settembre è operativa Fideuram Direct, la nuova piattaforma digitale destinata ai risparmiatori e ai trader che vogliono investire da remoto sui mercati finanziari - in autonomia, o attraverso un approccio guidato. La nuova realtà nasce dall'integrazione fra la competenza e la solidità di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, da oltre 50 anni leader nella gestione dei patrimoni in Italia e l'esperienza digitale di Iw Bank, integrata lo scorso febbraio in Fideuram, che già oggi conta circa 60mila clienti e oltre 2,4 miliardi di euro di masse in gestione. I clienti avranno a disposizione un'ampia gamma di soluzioni digitali, innovative e sicure: piattaforme evolute di trading, attive su oltre 50 mercati con vari strumenti, per fruire di servizi evoluti, come leva finanziaria, derivati e altro, in grado di soddisfare i trader più sofisticati.

Struttura Territoriale Lombardia

AVVISO DI GARA

Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta MILAV022-22 per l'affidamento della Gestione ordinaria degli impianti tecnologici ivi compresi i servizi di manutenzione relativi agli impianti insistenti lungo le Strade della Lombardia per un periodo di 1095 giorni. CIG: 94007933CC. Importo complessivo € 1.564.842,31 (di cui € 60.321,54 per oneri relativi alla sicurezza). Il testo integrale del bando, inviato alla GUUE il 05/10/2022 e pubblicato sulla GURI n. 117 del 07/10/2022, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>. Il termine di presentazione delle offerte è il 07/11/2022, ore 10:00.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Annamaria Perrella

ESITO DI GARA

Anas S.p.A. informa che è stata aggiudicata la gara a procedura aperta MIACQ020-22 per l'affidamento dei Servizi di Manutenzione Ricorrente invernale per lo sgombrone e antigelo lungo le strade in gestione dei Centri Manutentori B, C, E ed F - Struttura Territoriale Lombardia - suddivisa in 5 lotti - Stagione invernale 2022-2023. Importo complessivo di € 1.215.000,00, di cui € 50.640,00 per oneri della sicurezza. Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GURI n. 116 del 05/10/2022, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Annamaria Perrella

www.stradeanas.it l'Italia si fa strada

**AZIENDA SANITARIA LOCALE
ROMA 1
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE**

L'ASL Roma 1, U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi pubblica l'esito della procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto sanitario e non sanitario per le esigenze della ASL Roma 1. Valore complessivo € 12.822.333,30 + iva/36 mesi. Aggiudicata con delib. n. 507 dell'11/08/2022 a: Loto n. 1 CIG 90601185E4 non aggiudicato; Loto 2 CIG CIG 906012078A TRASER SRL; Loto n. 3 CIG 906012185D deserta. Data spedizione alla GUUE: 29/09/2022

**Il Direttore UOSD Qualità Appalti
Dr.ssa Cristina Franco**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE
ROMA 1
Borgo S. Spirito, 3 - 00193 Roma
ESTRATTO AVVISO DI GARA**

L'ASL Roma 1, U.O.C. Acquisizione Beni Servizi, telefono 06/77308074, pubblica il bando della procedura aperta per affidamento della fornitura di sistemi impiantari dentali. Valore totale € 1.890.000,00 + iva. Termine ricezione delle offerte 21/11/2022 ore 12:00. Data di spedizione alla G.U.E.: 05/10/2022.

**Il Direttore UOSD Qualità Appalti
dr.ssa Cristina Franco**